

I.I.S.S. MANZONI-JUVARA SCUOLA

Mimmo Cuticchio si racconta: un incontro entusiasmante all'ISS Manzoni Juvara di San Cataldo

Redazione | Mar, 30/03/2021 - 14:17

Condividi su:



*"Il narratore è come il pescatore che lavora nel mare infinito",
"Chiamatemi viandante e non maestro".*

È così che esordisce il maestro Mimmo, erede storico del teatro dei pupi della famiglia Cuticchio, durante il secondo incontro, tenutosi il 25 marzo, con i ragazzi del liceo artistico di San Cataldo dell'ISS Manzoni Juvara, CL.

L'incontro inserito nel protocollo PCTO per l'indirizzo scenografia, ha coinvolto tutti gli indirizzi del liceo artistico e il liceo musicale.

Il sentire storie dal sapore ottocentesco, di povera gente, di pescatori, di semplice quotidianità, ci ha riportato in un mondo lontano e come in un viaggio, abbiamo seguito le tappe salienti della vita del *Maestro Viandante*, in un contesto atemporale, ricco di suggestioni.

Incorniciato da una folta barba bianca, gli occhi del maestro si ravvivavano man mano che raccontava il suo vissuto; la sua voce ritrovava vigore e, come quando nei *Cunti* parlava di gesta di eroi leggendari, è riuscito a catturare l'attenzione dei numerosi allievi e docenti del nostro liceo, che come per incanto, sono rimasti ad ascoltare la sua narrazione con meraviglia.

Grande è stato il coinvolgimento quando ha condiviso con noi un frammento della sua infanzia: i pupi non erano semplici marionette, ma membri effettivi della sua famiglia, da custodire e accudire alla stessa maniera di un familiare.

In questa dimensione magica, Mimmo Cuticchio ha dato voce ed impresso energia alle sue *Creature*, affinando un'arte basata sull'improvvisazione dei *Cunti*. Nel corso della narrazione precisa, inoltre, che non esiste *Un'improvvisazione improvvisata*, ma bisogna conoscere bene la materia di studio per reinventare e creare un'opera sempre nuova ed intrisa di tradizioni. Questa è stata la chiave vincente della famiglia Cuticchio che, girovagando con il carretto e il teatro itinerante da paese in paese, ha lasciato traccia indelebile della sua arte.

Il maestro Cuticchio ha concluso con un messaggio forte ed incisivo: *"Il cambiamento risiede nella curiosità. Bisogna innamorarsi della conoscenza ed appassionarsi su tutto quello che si fa. Ciò che si è conservato nel nostro cuore fa parte del nostro futuro. L'obiettivo del nostro viaggio è guardare sempre avanti".*